

Centro
internazionale
di studi
di architettura
Andrea Palladio

Attività
consuntiva
2023

PREMESSA

Il 2023 ha portato a conclusione il programma di attività con cui abbiamo voluto celebrare il decennale del Palladio Museum. Il calendario si era aperto nell'autunno precedente con due giornate di studio internazionali sul futuro dei musei di architettura e le loro potenzialità educative, per proseguire con due grandi mostre e terminare con il Corso palladiano di agosto.

Le attività del Centro hanno visto confermata la sinergia con le Soprintendenze del Ministero della Cultura, nel quadro dell'Accordo di Valorizzazione di palazzo Barbaran da Porto, ai sensi dell'art. 112, comma 4, del d.les. 22 gennaio 2004, n. 42, siglato nel giugno 2022. L'approccio è stato quello consueto, con l'impegno ad armonizzare un'azione 'local' rivolta a Vicenza – ai suoi cittadini, alle sue scuole e alle sue aziende – e un'attività 'global' che guarda al mondo della ricerca e delle Università italiane e internazionali.

Nel primo trimestre ampio spazio è stato dedicato alla promozione della mostra *Acqua, terra, fuoco. Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento*, aperta sino al 12 marzo, cui è immediatamente seguita la mostra *Raffaello. Nato architetto*, dal 6 aprile al 9 luglio, sotto l'egida del *Comitato Nazionale per il Quinto Centenario dalla morte di Raffaello Sanzio* del Ministero della Cultura.

Sui temi della mostra raffaellesca, in dialogo diretto con le opere esposte, si è svolto anche l'annuale Seminario internazionale di storia dell'architettura che ha visto riuniti a Vicenza i maggiori specialisti internazionali di architettura rinascimentale. Il Corso palladiano è stato invece dedicato ai rapporti fra politica e architettura nella Venezia del Rinascimento. Il pubblico cittadino è stato coinvolto in un ricco e articolato calendario di attività per scuole e famiglie, ma anche di conferenze, presentazioni di libri, 'incontri ravvicinati' con i disegni originali conservati nelle Raccolte del Centro.

I progetti di ricerca ci hanno visto lavorare a fianco dell'Università di Bologna, sia nella campagna di rilievo dei camini negli edifici palladiani, sia nella digitalizzazione del corpus dei disegni di Palladio che abbiamo in deposito dai Musei Civici. A fine anno, grazie al sostegno delle organizzazioni statunitensi Friends of Palladio e The Gladys Krieble Delmas Foundation, è anche stato avviato il programma per giovani studiosi in residenza "Tablinum" insieme alla biblioteca Stiftung Bibliothek Werner Oechslin (Einsiedeln, CH).

L'attività editoriale si è contraddistinta per la pubblicazione di un seminale volume sulle tecniche costruttive dell'architettura a Venezia e nel Veneto fra Medioevo e Rinascimento, una realizzazione eccezionale sul piano della ricerca perché frutto di quarant'anni di studi ed esperienze del massimo esperto internazionale in materia, Mario Piana, da oltre vent'anni responsabile di tutte le iniziative del Centro nel campo del restauro. Ad esso si affiancano il numero 34 di "Annali di architettura", rivista di classe 'A' sia per il MIUR sia per lo European Research Council della Comunità Europea – il massimo riconoscimento per le riviste scientifiche internazionali –, e il catalogo della mostra su Raffaello architetto.

Le collaborazioni istituzionali ci hanno visto lavorare, da un lato con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza per l'apertura di un percorso espositivo nella villa palladiana della famiglia Pisani a Bagnolo (Vicenza), dall'altro con l'Ufficio Unesco del Comune di Vicenza per l'aggiornamento delle denominazioni delle architetture palladiane e per la definizione del Piano di gestione 2024-2030 del sito Patrimonio Mondiale. Sul finire dell'anno l'azione del Centro è stata decisiva per la mostra in Basilica Palladiana *Forme del Tempo*, che ha valorizzato l'architettura del grande salone della Basilica Palladiana in relazione ad opere di arte antica e contemporanea.

Attività consuntiva 2023 - INDICE

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

ciclo di incontri con gli autori di libri d'arte e architettura

Lecture in corso

Vicenza, Palladio Museum, gennaio-settembre

02.

ciclo di conferenze intorno alla mostra

Acqua, terra fuoco. L'architettura industriale nel Veneto del Rinascimento

Vicentino, gennaio-febbraio

03.

35° seminario internazionale di storia dell'architettura

Raffaello. Nato architetto

Vicenza, Palladio Museum, 18-19 maggio

04.

65° corso sull'architettura palladiana

Palladio e Venezia: politica e architettura

Vicenza e Veneto, 30 agosto - 5 settembre

05.

“Scaffale aperto”: incontri ravvicinati con le fonti della storia dell'architettura

I disegni di Andrea Palladio nella raccolta vicentina

Vicenza, Palladio Museum, 29 settembre

II. ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLE E FAMIGLIE

06.

Palladio Museum Kids&Teens - 9° edizione

percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado
con il sostegno di Fondazione Giuseppe Roi onlus

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2022-23

07.

Visite guidate per insegnanti al museo e alle mostre

Vicenza, Palladio Museum, gennaio-dicembre

08.

Un architetto in famiglia - 9° edizione

programma di incontri del sabato e domenica per bambine e bambini

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2022-23

09.

Palladio in azienda - 6° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio
Vicenza e provincia, a.s. 2022-23

10.

Il museo dei bambini - Summer camp - 4° edizione
centri estivi per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni
Vicenza, Palladio Museum, 12 giugno - 7 luglio, 28 agosto - 8 settembre

III. COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

11.

“Tablinum”: programma per l'accoglienza di studiosi in residenza
in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin
con il sostegno di Friends of Palladio e The Gladys Kriebler Delmas Foundation

12.

Collaborazioni con università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

IV. COLLABORAZIONI CON IMPRESE

13.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

V. WEB

14.

Aggiornamento sito web e social network

VI. MUSEO

15.

Gestione logistica del Palladio Museum

16.

Produzione scientifica del Palladio Museum

VII. PROGETTI DI RICERCA

17.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche
a cura di Donata Battilotti e Guido Beltramini

18.

**Progetto scientifico per la valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di
Vicenza: conservazione, conoscenza, disseminazione**
a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani
in collaborazione con Musei Civici di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Verona, Rovigo e Vicenza e Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna
progetto finanziato con fondi PNRR del Ministero della Cultura

19.

Micro-architetture palladiane: una campagna di documentazione e conoscenza

a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna

20.

Palladio, clima, ambiente

progetto sostenuto da Viacqua SpA

VIII. PUBBLICAZIONI

21.

Raffaello. Nato architetto

catalogo della mostra a cura di Guido Beltramini, Howard Burns, Arnold Nesselrath

nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale *Raffaello 1520-2020*

Officina Libraria, Roma-Vicenza 2023

isbn: 978-88-3367-228-1

22.

«Annali di architettura», 34

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Marías

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2023

isbn: 978-88-297-2049-1

23.

Mario Piana

Costruire a Venezia. I mutamenti delle tecniche edificatorie lagunari tra Medioevo e Età moderna

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2023

isbn: 979-12-546-3165-2

con il sostegno della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura e di Save Venice Inc.

IX. MOSTRE

24.

Acqua, terra, fuoco. L'architettura industriale nel Veneto del Rinascimento

mostra a cura di Deborah Howard

con il patrocinio del Ministero della Cultura

Vicenza, Palladio Museum, 12 novembre 2022 - 12 marzo 2023

25.

Raffaello. Nato architetto

mostra a cura di Guido Beltramini, Howard Burns, Arnold Nesselrath

nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale *Raffaello 1520-2020*

Vicenza, Palladio Museum, 7 aprile - 9 luglio

26.

Caravaggio, Van Dyck, Sassolino. Tre capolavori a Vicenza

mostra a cura di Guido Beltramini

in collaborazione con Musei Civici di Vicenza e Fondazione Teatro Comunale di Vicenza

Vicenza, Basilica Palladiana, 16 dicembre 2023 - 4 febbraio 2024

X. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

27.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

28.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

29.

Ordinamento e inventariazione della donazione “Fototeca Franco Barbieri”

30.

Inventariazione e catalogazione della donazione libraria “Luigi e Alberto Caldana”

Attività consuntiva 2023 - DETTAGLIO

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

01.

ciclo di incontri con gli autori di libri d'arte e architettura

Lecture in corso

Vicenza, Palladio Museum, gennaio-settembre

Programma

11 gennaio: Antonio Foscari, *Palladio e il Palazzo Ducale*; dialoga con l'autore Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio)

25 gennaio: Fernando Rigon, *Qualche inverno prima. Iconografia delle stagioni*; dialoga con l'autore Valerio Terraroli (Università di Verona)

21 maggio: *Mappe canoviane*, a cura di Fabrizio Magani, Damiana Lucia Paternò, Debora Tosato; presentano Paola Marini (Comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia) e Antonio Foscari (già Università Iuav di Venezia)

19 settembre: Francesco Bianchi, *La bottega di un "chaxolin" nel Rinascimento veneto*, vincitore della Borsa di ricerca "Aldo Businaro": introducono Edoardo Demo (Università di Verona), Guido Beltramini, Aldo Rozzi Marin (Veneto Edifici Monumentali)

02.

ciclo di conferenze intorno alla mostra

Acqua, terra fuoco. L'architettura industriale nel Veneto del Rinascimento

Vicentino, gennaio-febbraio

Programma

14 gennaio, Museo Civico di Bassano del Grappa: interventi di Barbara Guidi (Musei Civici di Bassano del Grappa), Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Deborah Howard (St John's College, Cambridge)

7 gennaio, Lanificio Conte, Schio: interventi di Valter Orsi (sindaco), Laura Dalla Vecchia (Confindustria Vicenza), Armido Marana (Distretto della scienza e della tecnologia), Guido Beltramini

26 gennaio, Palazzo Festari, Valdagno: interventi di Guido Beltramini, Edoardo Demo (Università di Verona), Walter Panciera (Università di Padova)

9 febbraio, Biblioteca civica Giulio Bedeschi, Arzignano: interventi di Enrico Marcigaglia (vicesindaco), Guido Beltramini, Gian Marco Mancassola (direttore TVA Notizie)

03.

35° seminario internazionale di storia dell'architettura

Raffaello. Nato architetto

Vicenza, Palladio Museum, 18-19 maggio

Programma

18 maggio

Francesco Paolo Fiore (Sapienza Università di Roma), *"Nihil pulcrius aut festivius Roma videt". Raffaello e l'architettura*

Paul Davies (University of Reading), *Chiese e cappelle a pianta centrale di Raffaello*

Francesco Paolo Di Teodoro (Politecnico di Torino), *Per l'autografia dei disegni architettonici di Raffaello e la modellazione 3D del disegno nel foglio WA184.215 dell'Ashmolean*

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Howard Burns (Emeritus Scuola Normale Superiore di Pisa), Arnold Nesselrath (Antiquitatum Thesaurus - Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften), *Presentazione della mostra*

19 maggio

Alessandro Viscogliosi (Sapienza Università di Roma), *Una proposta per la Pianta di Roma di Raffaello*

Timo Strauch (Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften), *Alcuni disegni dall'Antico della prima metà del Cinquecento*

Guido Beltramini, *Disegni di ambito raffaellesco nelle collezioni RIBA*

Dario Donetti (Università di Verona), *Ancora sul Codice Mellon: Varignana alla scuola di San Pietro*

Georg Satzinger (Universität Bonn), *Il disegno per San Giovanni dei Fiorentini*

Hubertus Günther (Ludwig-Maximilians-Universität München), *Raffaello urbanista*

Alberto Sdegno (Università degli Studi di Udine), *Restituzioni digitali di architetture dipinte di Raffaello: i tempietti dello Sposalizio della Vergine e della Predica di San Paolo ad Atene*

Seminari in mostra a cura di Simone Baldissini (CISA Andrea Palladio), Guido Beltramini, Maria

Beltramini (Università di Torino), Howard Burns, Francesco Marcorin (CISA Andrea Palladio), Arnold Nesselrath

04.

65° corso sull'architettura palladiana

Palladio e Venezia: politica e architettura

Vicenza e Veneto, 30 agosto - 5 settembre

Programma

30 agosto - Palladio Museum, Vicenza

Fabrizio Magani (Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna), Apertura dei lavori

Deborah Howard (St John's College, Cambridge), *Architettura di Venezia nel Cinquecento*

Walter Panciera (Università di Padova), *Istituzioni e potere nella Venezia del Cinquecento*

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), *Palladio e Venezia*

Visite a Vicenza, a cura di Guido Beltramini e Francesco Marcorin (CISA Andrea Palladio): palazzo Iseppo Porto, palazzo Thiene, Teatro Olimpico, palazzo Chiericati, logge del palazzo della Ragione.

31 agosto

Visite nel Veneziano e Rodigino, a cura di Guido Beltramini e Francesco Marcorin: villa "La Rotonda", villa Foscari "La Malcontenta", villa dei Vescovi a Luvigliano, villa Badoer a Fratta Polesine

1 settembre

Visite a Venezia, a cura di Gianmario Guidarelli (Università di Padova): palazzi sul Canal Grande, chiesa del Redentore, chiesa e complesso di San Giorgio Maggiore, facciata di San Pietro di Castello, chiesa di San Francesco della Vigna, monumento Mocenigo in Santi Giovanni e Paolo

2 settembre

Visite nel Vicentino e Padovano, a cura di Guido Beltramini, Francesco Marcorin e Damiana Paternò (Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Venezia): PalladioLab a villa Gazzotti a Bertesina, villa Pisani a Montagnana, villa Poiana a Poiana Maggiore, villa Pisani a Bagnolo

3 settembre

Visite nel Vicentino e Trevigiano, a cura di Elena Svalduz (Università di Padova): villa Garzoni a Ponte Casale, villa Cornaro a Piombino Dese, villa Emo a Fanzolo, villa e tempietto Barbaro a Maser

4 settembre

Visite a Venezia, a cura di Howard Burns (Emeritus Scuola Normale Superiore di Pisa), Marcella De Paoli (Museo Archeologico Nazionale di Venezia), Antonio Foscari (già Università Iuav di Venezia), Gianmario Guidarelli e Fabrizio Magani: palazzo Ducale, Zecca, Loggetta, Libreria Marciana, Museo Archeologico Nazionale di Venezia, palazzo Corner della Ca' Granda, convento della Carità, palazzo Grimani a San Luca

5 settembre

Howard Burns, seminario *Palladio e il disegno d'architettura*

Guido Beltramini, seminario *Palladio e il libro d'architettura*

Visite a Vicenza, a cura di Howard Burns e Francesco Marcorin: loggia del Capitaniato, palazzo Valmarana, palazzo Porto Breganze, palazzo Thiene Bonin Longare

05.

“Scaffale aperto”: incontri ravvicinati con le fonti della storia dell’architettura

I disegni di Andrea Palladio nella raccolta vicentina

Vicenza, Palladio Museum, 29 settembre

I disegni palladiani sono materiali “parlanti”: non si tratta semplicemente di immagini, a saperli ascoltare ci raccontano molto del lavoro e dei processi creativi dell’architetto. Sono il veicolo su cui Palladio ha depositato il suo pensiero e la sua arte, lo strumento con cui li ha comunicati a clienti, maestranze e lettori. Per far parlare i disegni, oggi è necessario osservarli attentamente, sotto la guida di un esperto: è quanto si propone di fare questo ciclo di incontri, che prende le mosse da analoghe iniziative svolte sui libri originali palladiani conservati nelle Raccolte del Centro. Un gruppo di 12 persone, riunito in piena sicurezza intorno a un tavolo, ha avuto l’opportunità di osservare i disegni di ricostruzione del Tempio di Minerva nel Foro di Nerva a Roma (D 21 e D 30), guidato dal curatore del Palladio Museum.

II. ATTIVITÀ DIDATTICHE PER SCUOLE E FAMIGLIE

06.

Palladio Museum Kids&Teens - 9° edizione

percorsi didattici rivolti alle scuole dell’infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

con il sostegno di Fondazione Giuseppe Roi onlus

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2022-23

Nell’a.s. 2022-23 le attività dedicate alle scuole hanno incluso visite, laboratori ed esperienze di formazione e orientamento:

- 2 percorsi per i ‘grandi’ della scuola dell’infanzia;
- 7 per la scuola primaria;
- 5 per la scuola secondaria di 1° grado;
- 4 per la scuola secondaria di 2° grado;
- 2 progetti formativi di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento)

Ogni percorso era guidato da educatori specializzati e ha impegnato le classi per 90 minuti:

1° percorso: “La città dei fiori” - *Destinatari*: scuole dell’infanzia

2° percorso: “Casa dolce casa” - *Destinatari*: scuole dell’infanzia e primarie

3° percorso: “Mio nonno ha guarito un elefante” - *Destinatari*: scuole primarie

4° percorso: “3 piedi e 31 minuti” - *Destinatari*: scuole primarie

5° percorso: “Mio eroe: Ercole, Scipione e i miti d’oggi” - *Destinatari*: scuole primarie, secondarie di 1° e di 2° grado

6° percorso: “Un palazzo per la comunità” - *Destinatari*: scuole secondarie di 1° e di 2° grado

7° percorso: “A come acqua, A come architettura” - *Destinatari*: scuole primarie, secondarie di 1° e di 2° grado

8° percorso: “Mi chiamo Andrea, e questa è la mia materia preferita” - *Destinatari*: scuole primarie

9° percorso: “Raffaello a colori” - *Destinatari*: scuole primarie e secondarie di 1° grado

10° percorso: “Raffaello: alla ricerca del palazzo perduto” - *Destinatari*: scuole secondarie di 2° grado

11° percorso: “Da Palladio a Tadao Ando: disegnare l’architettura”, in collaborazione con Palazzo Grassi /Punta della Dogana, Venezia - *Destinatari*: studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado

12° percorso: “PCTO estivo al Museo dei bambini” - *Destinatari*: studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado

Il Palladio Museum ha inoltre contribuito alla formazione dei giovani volontari in Servizio civile universale del Comune di Vicenza.

07.

Visite guidate per insegnanti al museo e alle mostre

Vicenza, Palladio Museum

Programma

18 gennaio, mostra *Acqua, terra fuoco. Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento*

8 febbraio mostra *Acqua, terra fuoco. Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento*

12 aprile, mostra *Raffaello. Nato architetto*

17 aprile mostra *Raffaello. Nato architetto*

26 aprile, mostra *Raffaello. Nato architetto*

2 maggio mostra *Raffaello. Nato architetto*

26 settembre, Palladio Museum

11 ottobre, Palladio Museum

9 novembre, Palladio Museum

6 dicembre, Palladio Museum

08.

Un architetto in famiglia - 9° edizione

programma di incontri del sabato e domenica per bambine e bambini

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2022-23

Programma

9 ottobre 2022, *La casa della musica*, con l'artista Jorge Raedó

9 ottobre 2022, *Capitelli, diversi ma uguali*, in occasione della Giornata nazionale delle famiglie al Museo (F@Mu), in collaborazione con Musei Civici Vicenza, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Museo Diocesano, Museo del Gioiello, Museo del Santuario di Monte Berico

13 novembre 2022, *Avventure tra le pagine*, in collaborazione con Kid Pass

18 dicembre 2022, *Xmas Lab*, in collaborazione con Musei Civici Vicenza, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Museo Diocesano, Museo del Gioiello, Museo del Santuario di Monte Berico

15 gennaio, *Palladio magazine*

12 febbraio, *Carnival Lab*

16 aprile, *Raffaello a colori*

13-14 maggio, *Buona notte Raffaello!*, in occasione della Notte europea dei Musei

09.

Palladio in azienda - 6° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio

Vicenza e provincia, a.s. 2022-23

Programma

16 ottobre 2022, *Architettura in armonia*, in collaborazione con Fondazione Zoé di Zambon Group

19 marzo, *Mini e maxi*, in collaborazione con Fondazione Zoé di Zambon Group

10.

Il museo dei bambini - Summer camp - 4° edizione

centri estivi per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni

Vicenza, Palladio Museum, 12 giugno - 7 luglio, 28 agosto - 8 settembre

Programma

12-16 giugno, *La posta dell'architetto*

19-23 giugno, *Raffaello e il palazzo perduto*

26-30 giugno, *Di-segno*

3-7 luglio, *A come acqua, A come architettura*

28 agosto - 1 settembre, *Mini-architettura*

4-8 settembre, *Abracadabra: spazi... magici*

III. COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

11.

“Tablinum”: programma per l’accoglienza di studiosi in residenza

in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin (Einsiedeln, CH)

con il sostegno di Friends of Palladio e The Gladys Kriebel Delmas Foundation

Il programma è stato avviato nel novembre 2023 con lo scopo di offrire borse di studio a ricercatori di qualunque parte del mondo che intendano sviluppare progetti di ricerca intorno alle collezioni di due istituzioni: oltre al nostro Centro palladiano, la prestigiosa biblioteca creata dallo studioso Werner Oechslin nella Svizzera tedesca.

I punti di forza e gli obiettivi dell’iniziativa si possono riassumere in:

- *cultura + metodo*: tre biblioteche di architettura e cultura umanistica credono nell’importanza della dimensione storica della disciplina e in un metodo di ricerca fondato sull’indagine dei contesti;
- *internazionalità + multiculturalità*: incoraggiare gli studiosi ad uscire dai propri Paesi per ampliare il loro raggio d’indagine;
- *complementarietà*: mettere insieme competenze in parte sovrapposte e sovrapponibili, in parte indipendenti;
- *comunità*: creare una “famiglia” di studiosi che lasci traccia dell’esperienza di studio e che dia vita a ulteriori occasioni di ricerca.

Negli ultimi mesi dell’anno è stato aperto uno spazio web dedicato all’iniziativa e messo a punto il bando con il modulo di candidatura. L’opportunità di ricerca è stata comunicata attraverso le seguenti reti d’informazione specialistica: AISTARCH Associazione italiana di storia dell’architettura; ArtHist.net; Bibliotheca Hertziana - Max Planck-Institut für Kunstgeschichte; European Architectural History Network; INHA Institut national d’histoire de l’art; Italian Art Society; *Kunstchronik*; Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max Planck-Institut für Kunstgeschichte; Università Iuav di Venezia, Dottorato in Storia dell’architettura; Università di Napoli, Dipartimento di Studi umanistici; Università di Padova, Dipartimento di Beni culturali; Università di Roma Tre, Dipartimento di Architettura; Università di Torino, Dipartimento di Studi storici; Università di Verona, Dipartimento di Culture e Civiltà; Villa I Tatti - The Harvard Center for Italian Renaissance Studies.

12.

Collaborazioni con università italiane e internazionali per iniziative nel Veneto dedicate a Palladio

Quale punto di riferimento delle università italiane e straniere interessate a conoscere Palladio e il Veneto, il Centro fornisce assistenza scientifica e logistica (elaborando programmi *ad hoc*, selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi) a diversi atenei. Nell’anno accademico 2022-23 abbiamo accolto gruppi da diverse università straniere – Cambridge (UK), Lubiana, Tel Aviv, Virginia, Aalto University of Finland, Brandenburgische Technische Universität Cottbus, Georgia Institute of Technology, Savannah College of Art and Design – e dagli atenei italiani di Bologna, Padova, Udine e Verona.

IV. COLLABORAZIONI CON IMPRESE

13.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

In occasione dell’apertura al pubblico del Palladio Museum avvenuta nell’ottobre 2012, nel cortile è stato piantato un albero di gelso per ricordare come la Vicenza palladiana fu possibile grazie al benessere prodotto dai talenti imprenditoriali di città e provincia, che nel Cinquecento producevano e commercializzavano la miglior seta d’Europa. I monumenti palladiani e i tesori artistici del nostro Veneto sono la prova concreta di secoli dell’eccellenza di “saper fare” del nostro territorio, con testimonial di eccellenza come Palladio, Canova o Tiziano, i cui nomi sono noti in tutto il mondo.

Il progetto riservato alle aziende del nostro territorio ha l’obiettivo di far comprendere come il *brand* Palladio può avere un valore aggiunto per l’azienda, dalla visibilità internazionale ai contatti ad alto

livello, dal prestigio e alla crescita del *brand* aziendale stesso fino alla crescita del capitale umano delle aziende.

Il Centro ha messo a punto pacchetti di 100 coupon per due persone riservati alle aziende che offrono, oltre alla visibilità dei partner, una serie di agevolazioni: accesso privilegiato alla *Palladio Experience* (visite esclusive ai luoghi della cultura veneta organizzate su misura), ingresso alle mostre e conferenze organizzate dal Palladio Museum, opportunità di organizzare presso la nostra sede eventi e meeting.

Da segnalare, nel 2023, l'avvio del progetto "A Vicenza con Palladio: un'esperienza nuova per il turismo culturale in città", in collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza, e la collaborazione con VIOFF, il Fuori Fiera di Vicenzaoro, per il festival "Vicenza in lirica" (8 settembre) e con Confindustria Vicenza per l'iniziativa "Vicenza Making Future" (14-15 ottobre).

V. WEB

14.

Aggiornamento sito web e social network

Il sito web del Palladio Museum, rinnovato nel settembre 2022 in occasione del suo decennale, è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca. Esso richiede di essere costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici. Ogni iniziativa è pubblicata nella sezione del sito relativa e ha un rimando in homepage.

In parallelo al sito web, siamo attivi con una costante campagna di comunicazione e condivisione di contenuti sui social network del museo: Facebook, Instagram, X, YouTube e i due blog "Palladio Young", curato dai tirocinanti universitari e neolaureati che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum, e "Palladio Museum Kids" curato dai Servizi educativi del museo. Ogni canale viene impiegato in base alle sue specificità tecniche e alla tipologia di *user*, da una finalità puramente informativa alla condivisione di contenuti.

Per prepararsi all'avvio dell'anno scolastico 2023-24, è stata ripensata e rinnovata la sezione del sito dedicata ai servizi educativi del Palladio Museum.

VI. MUSEO

15.

Gestione logistica del Palladio Museum

Il percorso espositivo del Palladio Museum richiede un rigido controllo settimanale delle condizioni delle sale e dei loro apparati decorativi, delle attrezzature elettroniche, dei supporti alla visita (didascalie, ecc.) oltre che, naturalmente, delle opere esposte. In particolare i modelli lignei sono oggetto di periodiche verifiche, interventi di spolveratura e di manutenzione. L'impianto di climatizzazione, che regola temperature e umidità relativa e segnala in tempo reale eventuali anomalie, necessita di manutenzioni periodiche quali ad esempio la pulizia dei filtri.

Nel corso del 2023, il disallestimento della mostra sull'architettura industriale e l'installazione di quella su Raffaello, nella seconda metà di marzo, e poi lo smontaggio di quest'ultima prima dell'estate, hanno comportato un impegno ulteriore sul piano della movimentazione dei grandi modelli lignei e delle strutture del museo.

Altro aspetto estremamente importante è la gestione del personale, sia degli addetti all'accoglienza e al bookshop, sia dei mediatori culturali che sono quotidianamente a disposizione dei visitatori del museo. Gli uffici del Centro si occupano infine della quotidiana gestione amministrativa della biglietteria e degli incassi del bookshop, nonché dell'aggiornamento del magazzino e dell'approvvigionamento dei titoli in vendita che comprendono produzioni proprie e di terzi.

16.

Produzione scientifica del Palladio Museum

La gestione ordinaria del Palladio Museum implica molteplici azioni quotidiane e periodiche fra cui la programmata sostituzione dei materiali originali esposti e lo studio scientifico degli stessi. Il Palladio

Museum infatti non è una struttura statica ma è costantemente aggiornato sia attraverso mostre temporanee sia attraverso la presentazione di nuovi materiali. Per poterne garantire la conservazione, i disegni e libri originali esposti sono periodicamente sostituiti con altri materiali del Centro o in prestito da terzi. Tali sostituzioni vengono effettuate anche per offrire al visitatore nuovi approfondimenti sul tema dell'architettura, che grazie allo studio sistematico vengono proposti per essere compresi anche dal pubblico non specialista.

Nel 2023, in particolare, è ripreso lo studio dei disegni palladiani conservati al Palladio Museum in convenzione con l'Amministrazione comunale, disegni per i quali è stato definito un primo calendario di esposizione al pubblico a rotazione, in accordo con i Musei Civici di Vicenza e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

In collaborazione con la Camera di Commercio di Vicenza, nella seconda parte dell'anno è stato invece avviato il progetto triennale "A Vicenza con Palladio: un'esperienza nuova per il turismo palladiano in città" (2023-2025), finalizzato a far confluire nel museo gli esiti delle ultime ricerche intorno a Palladio, già raccolti nei volumi *L'architettura proto-industriale del Veneto nell'età di Palladio* a cura di Deborah Howard (2021) e *Palladio, architettura e impresa nella Vicenza del Rinascimento* di Guido Beltramini e Edoardo Demo (2022). L'obiettivo è quello di non relegare i nuovi saperi all'ambito specialistico ma di condividerli con un pubblico più vasto, includendoli nella narrativa del Palladio Museum, da oltre dieci anni baricentro del patrimonio palladiano per tutto il territorio e luogo di partenza del turismo palladiano in città. Esperti del Palladio Museum sono intervenuti al panel "Musei e patrimonio culturale tra innovazione digitale e sostenibilità ambientale" della manifestazione BTM Italia (Bari, 1 marzo). Inoltre, l'adesione a iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale in città, quali "I musei vi raccontano" (23-24 settembre), "Notte della ricerca" (29 settembre), "Artists for climate – Sprintsx TEDx" (23 ottobre e 12 novembre), ha comportato la produzione di nuove didascalie e presentazioni di contenuti *ad hoc*.

VII. PROGETTI DI RICERCA

Il progetto di ricerca "L'architettura proto-industriale del Veneto nell'età di Palladio", curato da Deborah Howard con il CISA Andrea Palladio e confluito prima in un libro (Officina Libraria, 2021) e poi in una mostra del Palladio Museum (12 novembre 2022 - 12 marzo 2023), è stato insignito di un premio *European Heritage Awards / Europa Nostra Awards 2023*. Il 3 di ottobre il prestigioso riconoscimento è stato celebrato con l'affissione di una targa e una cerimonia con interventi di Edoardo Demo, presidente del CISA Andrea Palladio; Andrea Nardin, presidente della Provincia di Vicenza; Giorgio Xoccato, presidente della Camera di Commercio di Vicenza; Howard Burns, presidente del Consiglio scientifico del CISA Andrea Palladio; Guy Clause, vicepresidente esecutivo di Europa Nostra; Deborah Howard, Fellow del St John's College a Cambridge e curatrice della ricerca.

17.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

a cura di Donata Battilotti e Guido Beltramini

Il progetto di ricerca raccoglie, in una banca dati costantemente implementata e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie e grafiche riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580). Il progetto è a cura di Donata Battilotti e Guido Beltramini.

Le ricerche sono ora concluse e si sta procedendo alla verifica delle descrizioni e trascrizioni di tutti i documenti, affidata all'expertise di Manuela Barausse (Archivio storico del Patriarcato di Venezia).

18.

Progetto scientifico per la valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di Vicenza: conservazione, conoscenza, disseminazione

a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Musei Civici di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

progetto finanziato con fondi PNRR del Ministero della Cultura

Grazie a un generoso finanziamento del Ministero della Cultura (fondi PNRR), nelle ultime settimane del 2023 ha preso avvio questo innovativo progetto di digitalizzazione e valorizzazione dei disegni di architettura che i Musei Civici hanno concesso in deposito temporaneo al Palladio Museum. In particolare, è stata organizzata la fase di acquisizione digitale dei circa quaranta fogli con disegni, in genere su entrambi i lati, di Palladio, Vincenzo Scamozzi e Guarino Guarini.

In alcuni casi si è evidenziata la necessità di un intervento conservativo preliminare sui disegni, in particolare per staccare fogli sovrapposti in occasione di precedenti restauri. A tal fine, è stato richiesto un progetto conservativo da parte di un restauratore, che sarà vagliato dalla Soprintendenza.

Nei primi mesi del 2024 i disegni saranno riprodotti a una risoluzione superiore ai 100 megapixel con una fotocamera Hasselblad. Per la prima volta, le riprese restituiranno non solo l'aspetto bidimensionale del foglio di carta, ma anche la sua tridimensionalità, in modo che se ne possano studiare le increspature e le tenui linee di costruzione tracciate a secco da Palladio con uno stilo d'avorio, e non meno importanti di quelle a inchiostro.

La metodologia di acquisizione fotogrammetrica 3D è stata messa a punto dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, guidato da Marco Gaiani, in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Finora è stata testata su alcuni dei più celebri disegni di Leonardo da Vinci, come l'*Uomo vitruviano* delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, ma mai applicata a un intero corpus di disegni.

Al termine del progetto, della durata di 18 mesi, due postazioni multimediali touchscreen renderanno accessibili, in forma tridimensionale, i fogli palladiani al pubblico della Pinacoteca di Palazzo Chiericati e del Palladio Museum. I disegni potranno essere ingranditi, girati, capovolti, come se li avessimo in mano, per riuscire a coglierne i più piccoli dettagli. Parallelamente, tramite una nuova banca dati, i disegni saranno collegati all'archivio delle loro fonti documentarie, fra le quali preziosi materiali custoditi dalla Biblioteca Bertoliana.

Il 6 dicembre il Comune di Vicenza ha dedicato al progetto una conferenza stampa.

19.

Micro-architetture palladiane: una campagna di documentazione e conoscenza

a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Nell'ambito di nuovi studi sulle opere di Andrea Palladio, anche a seguito delle recenti ricerche sui disegni originali conservati nel Regno Unito, si è provveduto a una campagna di rilievo dei camini palladiani sopravvissuti in ville e palazzi in collaborazione con il corso di Fotogrammetria per l'architettura dell'Università di Bologna. I rilievi, realizzati con una nuova tecnica di fotogrammetria, da smartphone, consentono di restituire sia la consistenza metrica dei manufatti sia la rappresentazione fotorealistica dei loro materiali.

20.

Palladio, clima, ambiente

progetto sostenuto da Viacqua SpA

Nelle ultime settimane dell'anno, grazie al sostegno della società Viacqua, è stato varato il progetto "Palladio, clima, ambiente". Se l'architettura palladiana è da decenni oggetto di numerose ricerche, questa indagine vuole analizzarne gli aspetti meno approfonditi, relativi a come Palladio progettasse i suoi edifici in considerazione del contesto territoriale, delle vie di acqua e di terra, dell'orografia, dell'esposizione e delle attività produttive. Sono tutti temi che afferiscono al rapporto tra l'architettura, la maniera di vivere al suo interno, l'ambiente e, in generale, l'ecosistema sia naturale che produttivo. Solo attraverso lo studio e la divulgazione di questi aspetti sarà possibile riscoprire un Palladio modernamente consapevole dell'importanza del rapporto con l'ambiente naturale e riconoscere come scelte attuate cinquecento anni fa abbiano delle ricadute nel mondo di oggi, mentre altre di cui si è persa consapevolezza possano aiutare a migliorare il presente.

Lo studio si articolerà su scale diverse:

- scala territoriale: analisi della trasformazione del territorio veneto sulla base delle scelte politiche adottate;
- scala architettonica: analisi delle tipologie architettoniche degli edifici palladiani in rapporto alle vie d'acqua;

- scala edilizia: studio della gestione degli spazi degli edifici in funzione delle attività svolte e del loro orientamento in rapporto all'ambiente.

Nel 2023 è stata fissata una prima serie di domande a cui il progetto tenterà di dare risposta, sono state fatte verifiche preliminari sui documenti e la cartografia pertinenti ed è stato definito il gruppo di lavoro. Questo vede coinvolti storici, storici economici, geografi, storici dell'architettura: Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Edoardo Demo (Università di Verona), Viviana Ferrario (Università Iuav di Venezia), Federico Marcomini (CISA Andrea Palladio), Francesco Marcorin (CISA Andrea Palladio), Walter Panciera (Università di Padova), Simone Rauch (Venezia), Andrea Savio (Università di Padova), Francesco Vallerani (Università Ca' Foscari, Venezia), Francesco Vianello (Università di Padova).

VIII. PUBBLICAZIONI

21.

Raffaello. Nato architetto

catalogo della mostra a cura di Guido Beltramini, Howard Burns, Arnold Nesselrath nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale *Raffaello 1520-2020*

Officina Libraria, Roma-Vicenza 2023

isbn: 978-88-3367-228-1

Sommario

Guido Beltramini, Howard Burns, Arnold Nesselrath, *Nota dei curatori*

Arnold Nesselrath, *Nato architetto*

Howard Burns, *Palazzo Branconio: la facciata pubblica di un palazzo privato*

Amedeo Belluzzi, *Palazzo Pandolfini a Firenze*

Pierre Gros, *«La filologia classica», letteraria e archeologica, dei progetti di Raffaello per villa Madama*

Simone Baldissini, *Limiti e potenzialità della restituzione di architetture non più esistenti, sulla base della critica delle fonti grafiche storiche*

Catalogo

I. *Raffaello e l'Antico*, di Maria Beltramini, Timo Strauch

II. *Cartoni di Raffaello*, di Maria Beltramini

III. *Stalle Chigi*, di Simone Baldissini, Howard Burns

IV. *Palazzo Alberini*, di Francesco Marcorin

V. *Il Borgo di Raffaello*, di Francesco Marcorin

VI. *Palazzo Branconio dell'Aquila*, di Simone Baldissini, Howard Burns, Francesco Marcorin

VII. *Villa Madama*, di Simone Baldissini, Howard Burns, Christiane Denker Nesselrath

VIII. *I palazzetti di Raffaello in via Giulia a Roma*, di Simone Baldissini, Guido Beltramini, Howard Burns

Bibliografia

22.

«Annali di architettura», 34

rivista del CISA Andrea Palladio, direttore Fernando Mariás

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2023

isbn: 978-88-297-2049-1

Sommario

Martina Diaz, Louis Vandenabeele, Clemens Voigts, Stefan M. Holzer, *Le sovracupole lignee della Basilica di Sant'Antonio in Padova: struttura e prime datazioni*

Lorenzo Vigotti, *The construction of Palazzo da Uzzano in Florence (1408-17)*

Fernando Mariás, *Escaleras en España en long durée: diseño y estereotomía*

Giulia Zaccariotto, *Novità documentarie per la biografia di Antonio Gambello (e una nota su Pietro Lombardo)*

Michele Guida Conte, *La Loggia del cardinale Zeno nel vescovado di Vicenza. Una proposta di rilettura critica*

Dario Donetti, *Drawing by Emulation. The Codex Mellon, Varignana, and Raphael*
Eleonora Caggiati, *Il "deseño" di Pier Francesco da Viterbo e le fortificazioni della città di Parma nella prima metà del Cinquecento*
Francesca Mattei, *Villa Affaitati a Grumello. Committenza, mercatura e nobiltà nella Lombardia Spagnola (1550-1624)*
Edoardo Rossetti, *I disegni ottocenteschi di Tito Vespasiano Paravicini e l'architettura residenziale del primo Rinascimento milanese: il caso del palazzo di Gerolamo Rabia*
Konstantin Nossov, *Italian influence of the Renaissance on Russian defensive architecture of the late 15th - 18th centuries*
Barry Bergdoll, *Some notes on Palladio's reputation in France, Germany, and Britain in the 19th century*
Fulvio Lenzo, *"Bramante and Michelangelo might never have lived". Anthony Blunt storico dell'architettura*
Apparati
Notiziario del Centro

23.

Mario Piana

Costruire a Venezia. I mutamenti delle tecniche edificatorie lagunari tra Medioevo e Età moderna

Marsilio Editori, Venezia-Vicenza 2023

isbn: 979-12-546-3165-2

con il sostegno della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura e di Save Venice Inc.

Sommario

Premessa

Il sito e l'arte edificatoria

- La laguna, la città
- La Venezia muraria: problemi di stabilità, esiti costruttivi
- Le avvertenze, gli espedienti, le singolarità edificatorie
- La questione della *firmitas*, il consolidarsi della tradizione

La tradizione costruttiva, le nuove fabbriche

- I primi segni di mutamento
- Consuetudini edificatorie, nuove mentalità costruttive
- Il crollo della Libreria Marciana
- Le volte murarie, le volte lignee
- I soffitti carenati
- Costruzione rigida, costruzione deformabile
- La *terra da savon*
- La *terra da savon* nelle fondazioni
- I mutamenti vissuti dalla casa lagunare

La murazione

- I laterizi
- Le tecniche di murazione
- La bagnatura dei laterizi
- La malta *retratta*
- La calce padovana
- I laterizi rettificati
- La bicromia negli edifici
- Le colonne e i capitelli laterizi e metallici
- Le pietre, i marmi, le *crustae* marmoree
- La piombatura degli elementi lapidei

Le membrature edilizie: travi, piattabande, architravi tripartiti

- L'arcosolio ducale
- Le piattabande
- Gli architravi tripartiti

Gli intonaci e i rivestimenti esterni degli edifici

- Le stabiliture medievali
- I *regalzieri*
- I marmorini
- I marmorini colorati e le loro variazioni monocrome

Le pavimentazioni in battuto

- I terrazzi
- Il gioco strutturale dei terrazzi
- I procedimenti di formazione
- I terrazzieri
- I *pastelloni* e i terrazzi a semina colorata

Le membrature lignee

- Il legno
- La squadratura delle travi e la produzione di tavole
- I solai
- Le orditure di copertura
- Le capriate

I manti di copertura

- Manti laterizi, manti metallici
- I costi del piombo
- I furti del metallo
- La formazione delle lastre
- Il montaggio dei manti metallici
- Gli *stropparoli*
- I maestri *piomberi*

Le sovracupole e le cupole lignee

- Cupole murarie, cupole lignee
- Cupole lignee e carpenteria navale
- Le sovracupole di San Marco
- Le sovracupole rinascimentali
- Le sovracupole e le cupole lignee del Classicismo

Apparati

- Bibliografia
- Indice dei termini e locuzioni vernacolari
- Indice dei nomi
- Indice dei luoghi

IX. MOSTRE

24.

Acqua, terra, fuoco. L'architettura industriale nel Veneto del Rinascimento

mostra a cura di Deborah Howard

con il patrocinio del Ministero della Cultura

Vicenza, Palladio Museum, 12 novembre 2022 - 12 marzo 2023

La mostra è l'esito di una pluriennale ricerca d'archivio e "sul campo", sviluppata dalla storica dell'architettura Deborah Howard (University of Cambridge, emerita) grazie a un 'Leverhulme Emeritus Fellowship' (2017-19), il sostegno economico che lo storico Fondo britannico concede ad accademici appena pensionati affinché possano completare un loro progetto di ricerca ed elaborarne i risultati ai fini di una futura pubblicazione.

Grazie a prestiti nazionali e internazionali – circa 70 fra dipinti, mappe, disegni, modelli settecenteschi, libri, oggetti d'uso comune del XVI secolo –, e a suggestivi filmati realizzati per l'occasione, la mostra integra nel percorso espositivo del Palladio Museum il racconto dello straordinario impatto che l'innovazione tecnologica promossa dalla Repubblica di Venezia – tramite la concessione di brevetti per

diversificare la produzione nel contesto di un'economia globale sempre più competitiva – ebbe sulla costruzione, e in alcuni casi l'urbanizzazione, dei centri produttivi del Veneto.

Nel primo trimestre del 2023 la mostra, principale iniziativa del decennale del Palladio Museum, è stata valorizzata da una campagna promozionale ad hoc e da un ciclo di conferenze aperte al pubblico.

25.

Raffaello. Nato architetto

mostra a cura di Guido Beltramini, Howard Burns, Arnold Nesselrath
nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale *Raffaello 1520-2020*
Vicenza, Palladio Museum, 7 aprile - 9 luglio

L'architettura di Raffaello non era oggetto di studi né di iniziative espositive (o di libri monografici) dai tempi della grande mostra di Roma del 1984, alla cui realizzazione parteciparono sia Howard Burns sia Arnold Nesselrath. Neppure le recenti mostre dedicate all'artista (Roma, Londra) hanno sufficientemente indagato e presentato l'intensa attività architettonica dei suoi ultimi anni di vita, un'attività innovatrice e molto influente sia sul piano della progettazione che dello studio di Vitruvio e degli edifici antichi.

Raffaello. Nato architetto ha voluto colmare questa lacuna, offrendo una nuova interpretazione delle conquiste di Raffaello architetto. La mostra ha indagato lo stretto legame fra l'opera di Raffaello pittore e la sua architettura, il suo ambiente sociale, le amicizie e gli scambi culturali con Baldassarre Castiglione e altri suoi contemporanei, specie durante il pontificato di Leone X. Ha evidenziato il fatto che per Raffaello l'architettura non costituiva un ambito della sua produzione artistica distinto da quello di pittore e analizzerà in che modo egli riuscì ad ampliare le conquiste del suo compatriota Bramante e la propria vasta conoscenza dell'arte e dell'architettura antica (edifici, sculture, monete, ecc.) per creare una nuova architettura, più flessibile ed espressiva.

Protagonisti della mostra sono stati i disegni architettonici del Cinquecento, grazie a prestiti internazionali, dal Royal Institute of British Architects di Londra, e italiani: dalle Gallerie degli Uffizi e dalla Biblioteca Nazionale di Firenze. Dal laboratorio spagnolo Factum Arte sono giunte straordinarie riproduzioni in scala dei cartoni di Raffaello per gli arazzi della Cappella Sistina. *Raffaello. Nato architetto* si è confrontata però con il problema intrinseco a tutte le mostre di architettura: gli edifici, al contrario dei dipinti, non possono essere trasportati in una sala espositiva. Né possono esserlo gli affreschi delle Stanze Vaticane, con la loro meravigliosa architettura illusionistica.

Nel voler presentare l'architettura di Raffaello è sorto anche un ulteriore problema: uno dei suoi capolavori, Palazzo Branconio, fu demolito negli anni Sessanta del 1600. Palazzo Jacopo da Brescia fu spostato e, in conseguenza di ciò, la sua originaria organizzazione interna cancellata. I suoi progetti per San Pietro e per il proprio grande palazzo in via Giulia non furono mai costruiti. Villa Madama rimase incompiuta. Per questo motivo Palazzo Branconio e altri suoi capolavori architettonici perduti o mai realizzati sono stati portati alla vita grazie a modelli in scala che, in alcuni casi, si sono spinti a ricostruire l'uso del colore sulle diverse parti degli edifici.

Al termine della mostra, considerata la rilevanza dei progetti di Raffaello per l'architettura palladiana, si è mantenuta una sala "Raffaello e Palladio" con i modelli e filmati realizzati per l'occasione, che è tuttora aperta al pubblico.

26.

Caravaggio, Van Dyck, Sassolino. Tre capolavori a Vicenza

mostra a cura di Guido Beltramini
in collaborazione con Museo Civici di Vicenza e Fondazione Teatro Comunale di Vicenza
Vicenza, Basilica Palladiana, 16 dicembre 2023 - 4 febbraio 2024

Da sempre l'arte è ossessionata dal tempo, dal suo trascorrere e dal resistere alla necessaria sconfitta a cui ci sottopone. Ma cos'è il tempo? Nella mitologia greca Crono è la divinità che mangia i propri figli, in molte culture del mondo antico è rappresentato dal serpente che ingoia la propria coda in un atto di incessante consumo e rigenerazione.

Per riflettere sul tempo della vita – vita come forma di resistenza di fronte all'incessante fluire di un tempo che la consuma – sono stati convocati due capolavori dell'arte italiana del XVII secolo e l'opera di un artista contemporaneo.

Il ciclo della vita, la trasformazione che le consente di rimanere se stessa dentro il fluire del tempo, è stato rappresentato da *Le quattro età dell'uomo* di Antoon van Dyck, dalle collezioni dei Musei Civici di Vicenza.

Il tempo che incombe, pronto consumare a tutto, anche il sapere più profondo, è stato invece evocato dal *San Girolamo* di Caravaggio eccezionalmente in prestito dalla Galleria Borghese di Roma.

Con entrambi dialogava il lavoro di Arcangelo Sassolino *No Memory Without Loss*, un grande disco d'acciaio cosparso di uno spesso strato di olio industriale rosso ad alta viscosità che ruotava lentamente. L'inevitabile colare a terra del fluido era rallentato dal moto circolare del disco: il tempo di cui ci parla l'artista non è un tempo astratto, è il nostro tempo, il tempo dell'esistenza.

A distanza di 400 anni e in forme radicalmente diverse, i tre artisti lavorano sulla stessa domanda: come dare senso all'esperienza del tempo, alla lotta con cui cerchiamo di opporci alla morte, con cui ci aggrappiamo alla vita.

I servizi educativi del Palladio Museum hanno organizzato quattro laboratori per bambini in mostra (23 dicembre, 14, 21, 28 gennaio) e collaborato con alcune classi della scuola dell'infanzia che intendevano affrontare il tema del tempo con i loro alunni.

X. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

27.

Gestione della biblioteca del CISA Andrea Palladio

La biblioteca del Centro offre agli studenti, agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per la ricerca e lo studio ed è un supporto indispensabile della ricerca per le mostre e per tutte le attività del Centro.

La biblioteca del Centro conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattai de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava".

Nel 2023 sono stati garantiti i seguenti servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- consultazione in loco;
- consulenza bibliografica;
- riproduzioni;
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni.

Negli ultimi mesi dell'anno la biblioteca ha inoltre iniziato a catalogare e mettere in rete i volumi acquistati nel corso dell'anno.

28.

Campagna di acquisizioni librerie mirate

Nel 2023, sulla base dei progetti di ricerca ed espositivi in corso, sono stati acquistati 350 volumi necessari allo studio delle loro tematiche, in particolare libri sulla storia del Veneto proto-industriale e sul rapporto fra architettura, clima e ambiente nel Cinquecento, e cataloghi di mostre su Raffaello. Tutti i volumi vanno a incrementare il patrimonio della biblioteca del Centro.

29.

Ordinamento e inventariazione della donazione "Fototeca Franco Barbieri"

Per oltre quarant'anni Franco Barbieri (1922-2016) è stato fra i più brillanti e vivaci componenti il Consiglio scientifico del Centro contribuendo grandemente alla crescita dell'Istituto di cui ha curato mostre e pubblicazioni e animato corsi e seminari. Gli eredi del professore hanno donato al CISA Andrea Palladio le circa 5.000 stampe fotografiche raccolte da Barbieri durante la sua vita di studioso e la sua carriera accademica. Tali fotografie, provenienti da diversi archivi, rappresentano soggetti architettonici e pittorici per la maggior parte già identificati. Le stampe fotografiche, di diverse dimensioni, sono oggi conservate in apposite scatole di archiviazione e inventariate secondo l'ordinamento voluto dallo studioso. La loro scansione e descrizione si è conclusa nel 2023.

30.

Inventariazione e catalogazione della donazione libraria “Luigi e Alberto Caldana”

La donazione Caldana costituisce la maggiore raccolta di opere a stampa riguardanti la rappresentazione di Roma, antica e moderna, conservata al di fuori della capitale. Alberto Caldana (1927-2018) ha voluto assicurarne la conservazione e fruizione pubblica destinando la raccolta alla sua città natale, e in particolare al nostro Centro, in omaggio agli studi antiquari di Palladio e per servire allo studio della conoscenza dell'antico da parte degli architetti del Rinascimento.

Nel 2013, grazie al sostegno del MiBACT, della Regione Veneto e della Fondazione Cariverona, il Centro ha pubblicato un ampio catalogo dei volumi e delle stampe riguardanti Roma antica (che costituivano la prima parte della donazione, formalizzata nel 2011), con oltre 570 schede redatte dal donatore stesso. Nel corso del 2022 è stata avviata la catalogazione su SBN dei libri della prima tranche della donazione per un totale di 137 opere antiche, 290 opere moderne e 7 periodici. L'anno seguente è stata completata la ricognizione dei volumi ricevuti con l'ultima parte della donazione, pari a quasi diecimila esemplari. Contestualmente sono state acquistate nuove scaffalature per la collocazione definitiva dei volumi.